

scuola lombarda

Lunedì in piazza per sostenere la legge

DI ENRICO LENZI

Tutti in piazza per difendere la legge regionale sul sistema di istruzione e formazione in Lombardia. A lanciare l'iniziativa è un ampio cartello di associazioni del mondo della scuola, che intende in questo modo manifestare la propria «solidarietà al presidente Formigoni e al Consiglio Regionale» con un «sostegno convinto alla legge regionale, messa sotto accusa dal ricorso del governo». L'appuntamento è per lunedì 8 ottobre alle ore 16 davanti alla sede della Regione lombarda in piazza Duca d'Aosta.

Un ampio cartello di associazioni di genitori, docenti e studenti annuncia una manifestazione a favore delle norme regionali su cui il governo ha fatto ricorso

Il Cartello che ha promosso l'iniziativa comprende tutte le componenti protagoniste del sistema educativo: dai genitori (Age, Agesc, Famiglie per l'accoglienza, Forum lombardo delle associazioni familiari)

ai docenti e presidi (l'associazione Diesse Lombardia, l'associazione dirigenti scolastici Disal), dal mondo della scuola paritaria (Federazione Opere Educative, il Comitato politico scolastico non statale, Aninsei) a quello della formazione professionale (Consorzio scuole e lavoro, Aef Lombardia, Manifesto per la Formazione professionale) a quello della società civile (Compagnia delle Opere).

Una mobilitazione che ha ricevuto il ringraziamento dell'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Gianni Rossoni, che aggiunge alla lista dei sostenitori anche Confindustria e la Uil. «Tutto questo – commenta Rossoni – ci sprona a infondere nuove energie per garantire al sistema educativo lombardo la miglior qualità possibile».

Da parte sua il Cartello delle associazioni critica la scelta del governo di ricorrere alla Corte Costituzionale contro questa legge, sottolineando come siano messi in discussione «il diritto costituzionale della famiglia all'esercizio della scuola; la possibilità per gli studenti di attuare scelte diversificate che rendano possibile intraprendere un percorso formativo con successo; e la reale autonomia degli enti nell'organizzare una proposta formativa adatta ai bisogni degli studenti». Motivi per i quali il Cartello ha deciso di scendere in piazza lunedì.

